



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42100 Reggio Emilia tel. 0522/456390-456840 - fax. 0522/456677

Venerdì 13 marzo 2009

OGGI NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ IL CONVEGNO 'LO SVILUPPO DELLA FINANZA SOCIALE NEGLI ENTI LOCALI'

“Lo sviluppo della finanza sociale è un tema chiave in questo momento. Con un generale senso di incertezza che avanza nel Paese, il governo non aiuta i comuni a fare il loro mestiere: essere vicini ai cittadini e alle imprese. Gli enti locali devono invece essere un punto di riferimento, devono ‘fare sistema’ e proporre nuove soluzioni. Ad esempio, sul tema della portabilità dei mutui.” Lo ha detto oggi il sindaco di Reggio Emilia e vice presidente nazionale dell’Anci **Graziano Delrio**, introducendo il convegno “*Lo sviluppo della finanza sociale negli Enti locali. Nuovi strumenti e soluzioni a disposizione di Comuni e Province per far fronte alla crisi economica*”, promosso a Reggio Emilia, nell’aula magna dell’Università, dal Centro servizi finanza enti locali Emilia Romagna (Ce.S.F.E.L.), in collaborazione con Anci Emilia Romagna.

“Purtroppo - ha proseguito Delrio - con la legge finanziaria il governo italiano impedisce gli investimenti dei Comuni, muovendosi in senso opposto rispetto agli altri Paesi europei. La Spagna, ad esempio, ha stanziato 8 miliardi di euro, utilizzabili subito per le opere pubbliche. In Italia, invece, dei 16 miliardi dichiarati per le grandi opere, solo 650 milioni sono spendibili in opere di cantierabilità immediata, necessarie in questa fase per fare ripartire l’economia.

In una situazione come questa, i comuni non possono più rispettare il Patto di stabilità. L’85 per cento di essi, infatti, è orientato in questa direzione.”

Al convegno di Reggio Emilia hanno partecipato numerosi amministratori e tecnici dei comuni aderenti al CeSFEL e rappresentanti di istituti di credito, associazioni, sindacati. Nel corso della mattina - coordinata dall’assessore al Bilancio della Provincia di Modena e presidente del CeSFEL **Stefano Vaccari** - sono intervenuti il coordinatore del CeSFEL **Marcello Marconi**, responsabile servizio finanziario del Comune di Reggio Emilia, che ha parlato delle forme di Finanza sociale e della collaborazione con le banche; **Aleardo Benuzzi**, assessore Bilancio Provincia di Bologna (il progetto Mutuability); **Maria Virgilio**, assessore Scuola Comune di Bologna (agevolazioni per le rette di scuole e nidi); **Palma Costi**, assessore Interventi economici Provincia di Modena (azioni anticrisi di Comuni capo distretto e sindacati); **Lodovico Buffadini**, assessore Bilancio Comune di Forlì (Fondo agevolazioni tariffe utenze domestiche), **Loredana Dolci**, assessore Bilancio Provincia di Reggio Emilia (protocollo con le banche per l’anticipazione della cassa integrazione); dirigenti dei comuni di Parma (crediti sulla fiducia e prestiti sull’onore) e Imola.

L’incontro è stato concluso dall’assessore al Bilancio del Comune di Reggio Emilia **Franco Ferretti**, che ha tra l’altro ricordato gli impegni assunti nel Protocollo d’intesa per la costituzione di un fondo di garanzia di finanza sociale, promosso a Reggio Emilia dal Comune e siglato da istituti di credito, associazioni di consumatori e Consiglio notarile. Il Comune di Reggio partecipa al Fondo con una somma di **100mila euro** e si

impegna a destinare ad attività sociali parte delle risorse che saranno devolute dai reggiani al '5 per mille' dell'Irpef. Altri impegni riguardano il sostegno dei redditi fissi per le famiglie numerose o in difficoltà e dei lavoratori in cassa integrazione, anche con misure di riduzione o esenzione delle rette di scuole dell'infanzia e nidi; sostegno per il pagamento delle utenze domestiche; sostegno allo sviluppo delle imprese; interventi di 'anticipazione' della cassa integrazione.

“È necessario che i comuni promuovano interventi coordinati nell'ambito dell'equità sociale per le famiglie e i cittadini, accorpendo le proprie risorse - ha detto **Ferretti** -. Se non lo facciamo, ci troveremo ad affrontare una situazione di ritiro delle famiglie dai servizi, che potrebbero persino essere massi in discussione. Se perdessimo i servizi, oltre a perdere posti di lavoro perderemmo la ricchezza e l'investimento nel futuro delle nostre comunità.”

L'evoluzione della congiuntura economica e la crisi dei mercati finanziari producono effetti negativi sulle imprese e sulla capacità di reddito delle famiglie ed aumenta il numero di coloro che hanno difficoltà ad affrontare le esigenze della vita quotidiana o a provvedere al pagamento dei mutui assunti per l'acquisto della prima casa. In tale contesto, gli enti locali sono chiamati ad intervenire adottando misure per contrastare gli effetti della crisi e sostenere le fasce più deboli della popolazione, non solo con contributi di tipo tradizionale in una logica assistenziale, ma sviluppando nuovi strumenti di sostegno temporaneo a soggetti in difficoltà per la crisi economica.

Diventa importante attivare accordi di collaborazione di 'finanza sociale' in grado di produrre sinergie tra pubblico e privato, in particolare con gli istituti di credito.

Temi del Convegno di oggi erano appunto la finanza sociale e le principali esperienze effettuate o allo studio dagli enti locali della regione: dalle misure per il sostegno nel pagamento dei mutui prima casa o per favorire la portabilità, ai crediti sulla fiducia e ai prestiti sull'onore, alle misure di sostegno in materia di rette e utenze, agli interventi volti ad anticipare gli assegni della cassa integrazione straordinaria.

Informazioni sull'attività del Cefel e atti del convegno di Reggio Emilia sono consultabili sul sito internet www.cesfel.it

CESFEL - ENTI LOCALI ADERENTI E PRINCIPALI ATTIVITÀ'

Nel gennaio 2009, a Reggio Emilia, 23 tra Comuni sopra i 30.000 abitanti, Province e Unioni di Comuni dell'Emilia Romagna hanno sottoscritto la nuova convenzione 2009-2013 del Cefel per la collaborazione in campo finanziario.

Hanno aderito alla nuova convenzione i Comuni di Carpi, Cesena, Faenza, Ferrara, Forlì, Formigine, Imola, Lugo, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Sassuolo e l'Unione dei Comuni 'Terre d'Argine'. Alla Convenzione hanno aderito anche le Province di Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci) - Emilia Romagna e l'Unione delle Province italiane (Upi) - Emilia Romagna.

Tra risultati recentemente ottenuti dal Cefel vi è stata la predisposizione congiunta di gare annuali per la negoziazione unitaria delle condizioni di emissione dei prestiti obbligazionari.

Questi, invece, gli obiettivi sottoscritti per il 2009:

Ampliare i servizi offerti agli enti aderenti in base alle nuove esigenze, quali **lo sviluppo e il sostegno alla finanza sociale e solidale** per far fronte alla crisi economica.

Fornire un supporto agli enti non soltanto sulle tematiche di finanza e gestione del debito, ma anche sulle **nuove forme di finanziamento degli investimenti** (fondi

d'investimento, leasing, housing sociale, project financing e forme di collaborazione pubblico-privato).

Rafforzare la capacità degli enti di 'fare sistema', aumentandone il potere contrattuale e ricercando economie di scala per ottenere condizioni sui finanziamenti migliori e riduzioni di spesa.

Informazioni:

Centro Servizi Finanza Enti Locali Emilia Romagna (Ce.S.F.E.L.), c/o Comune di Reggio Emilia, via S. Pietro Martire 6, Tel. 0522/456424.